

Rsu: no a nuove assunzioni in Comune

Cisal, Cgil e Cisl contro altri funzionari e dirigenti: «Così aumenta la spesa, era meglio investire sui servizi ai cittadini»

di Giacomina Pellizzari

«No a due nuovi dirigenti, no al concorso per l'assunzione di un addetto stampa, no a tre nuovi funzionari». La serie di «no» alla politica del personale in atto a palazzo D'Aronco arriva, in primis, dalla Cisl che in un volantino denuncia l'aumento della spesa deciso dalla giunta Honzell in periodo di spending review. Una posizione, questa, già denunciata dalle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) Cgil e Cisl che, ora, ribadiscono: «Era preferibile assumere personale con qualifiche più basse e asfaltare qualche strada in più». Sul piatto della bilancia anche l'assunzione del dirigente dei Servizi sociali e il contratto a tempo indeterminato del comandante della polizia municipale.

Ad accendere la miccia è stato il segretario regionale della Cisl, Beppino Fabris: «In un momento difficilissimo - scrive in una nota -, in cui i lavoratori del pubblico impiego sono chiamati ad affrontare enormi sacrifici (blocco del contratto, delle assunzioni e delle progressioni fino al 2014) restiamo sconcertati di fronte ad alcune scelte del Comune di Udine». La Cisl contesta, infatti, «la conversione della figura del vice dirigente in dirigente per i servizi Viabilità e sport e Organizzazione e gestione umane». Lo fa perché, a suo avviso, «ha incrementato

Assemblea di protesta del personale martedì l'Inps aprirà alle 10



La direzione provinciale dell'Inps di Udine ha annunciato che martedì prossimo 23 ottobre, a causa dello stato di agitazione proclamato dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli della sede cittadina in via Savorgnana 37 saranno operativi solamente dopo le ore 10. Nella prima mattinata è stata, infatti, indetta una assemblea riguardante tutto il personale dell'Istituto come

iniziativa per protestare contro la cosiddetta legge di stabilità voluta dal governo Monti e che prevede ulteriori onerosi tagli ai dipendenti degli enti pubblici, oltre l'ulteriore blocco dei contratti e anche lo stop della «vacanza contrattuale». Lo stato di agitazione - avverte sempre l'Inps di Udine nella sua nota - potrà proseguire anche nei giorni successivi con l'indizione di ulteriori assemblee per le quali verrà data la necessaria informativa ai cittadini.

notevolmente la spesa sul personale». E ancora: «Due anni fa, l'amministrazione elogiava il risparmio ottenuto con la riorganizzazione dei servizi e la conseguente introduzione del vice-dirigente, ora a meno di due anni dal riassetto i vice dirigenti continuano a svolgere le stesse funzioni pur essendo stati nominati dirigenti a tempo determina-

to». E come se non bastasse, la Cisl si sofferma sul nuovo dirigente al Servizio finanziario programmato e controllo assunto quest'anno: «Altro super stipendio al di fuori dell'organigramma». A tutto ciò vanno aggiunte le tre nuove posizioni organizzative (funzionari) afferenti all'Economato, Recupero crediti e Pisu e Ccn.



Le Rsu contestano l'aumento della spesa del personale a palazzo D'Aronco

«Per il prossimo anno - continua la Cisl - è prevista la stabilizzazione del dirigente dell'area vigilanza (comandante dei vigili) che, a discapito dei risultati e del merito, porterà l'amministrazione a mantenere sempre la stessa figura apicale». Ma non è ancora tutto, perché la Cisl ricorda che «nonostante il blocco delle assunzioni, è sta-

to indetto un concorso esterno per addetto stampa a tempo indeterminato». Una spesa questa contestata pure da Cgil e Cisl convinte che l'assunzione di questa figura deve rimanere legata al mandato del sindaco. «Ci sono professionalità interne iscritte all'elenco dei Pubblici dell'Ordine dei giornalisti che possono svolgere questa funzio-

ne» sottolinea Ettore Candotti, Rsu Cisl, prima di ricordare che «con l'assunzione a tempo indeterminato del comandante dei vigili probabilmente la spesa si riduce, ma se non è bravo lo tieni 30 anni». Altrettanto puntuale l'analisi sulle posizioni organizzative: «I funzionari sgravano dalle responsabilità i dirigenti, ma a questi ultimi non viene ridotto lo stipendio. Dare tre posizioni organizzative - sostiene Candotti - significa rinunciare ad asfaltare strade e marciapiedi».

L'aumento dei dirigenti è «inopportuno» anche per Roberto Boezio, Rsu Cgil: «Abbiamo già portato la questione in sede di contrattazione, altri strumenti per contestare la scelta non ne abbiamo». Boezio però riservandosi di capire «cosa succederà rispetto all'attuazione della spending review» avverte: «Se ci saranno tagli del personale non staremo zitti». Cgil e Cisl non hanno nulla da dire, invece, sull'assunzione del dirigente dei Servizi sociali. «Pensare che non abbiamo un dirigente che gestisca quella partita è un problema che va oltre la spesa» sostiene Boezio, mentre Candotti aggiunge «è l'unico che può avere una certa utilità».

GRIPRODUZIONE RISERVATA